



24 Ore di Porticella, si impone l'Extreme Naso. A sorpresa prevale Mario Cutello

## Descrizione

Sono state **24 ore** caratterizzate da imprevisti, colpi di scena e sofferenza. **54** i corridori al via dell'attesa gara di Porticella, che a una settimana dal via sembrava destinata a saltare per la morte improvvisa e inaspettata del fondatore dell'Azienda Porticella, **Francesco Pantano**. Dopo un momento di smarrimento, i figli e l'organizzazione tutta hanno deciso di correre comunque, dedicando la manifestazione al suo fondatore.



Una fase della gara

Alle ore 12 la partenza. Al primo passaggio **Antonio Nicita**, della "BB & Tyndaris", vincitrice dell'edizione 2015, passa in testa con 23" di vantaggio sul Team Genesi, che così si candida ad un ruolo di primo piano; solo terzi a 26" l'Extreme Naso, che si era imposta nella 3 e nella 12 ore di quest'anno.

Fra i solitari l'alcamese **Antonino Dattolo**, neofita dell'endurance, precede un decano di tale specialità, **Domenico Trovato**; in terza posizione **Paolo Vaccaro**, altro neofita, mentre in quarta posizione a circa 2' transita **Mario Cutello**, con a ruota un vecchio lupo, Angelo di Bartolo.



Mario Cutello ha vinto la prova tra i solitari

Al **secondo passaggio**, con un **Salvatore Spadaro** scatenato, transita in testa la Genesi. Alle sue spalle si fanno avanti le squadre da due componenti: il primo è **Mario Riccioli**, Sq 2b, Le Aquile dell'Etna, grande conoscitore della mountain bike; segue Giuseppe Mastrapaolo, S2a Tean Lefty, e Luca Scaffidi, S2a Tyndaris doppia. Fra gli individuali continua il testa a testa fra Dattolo e Trovato mentre in terza posizione a circa 1' dei due si fa vedere Mario Cutello con Vaccaro e Di Bartolo nelle vicinanze.

Al **terzo passaggio** comincia a delinearsi quello che sarà il duello principale della gara: la lotta per la vittoria assoluta fra **l'Extreme Naso e la Genesi**; infatti con uno spettacolare 14,52,456 passa in testa **Liborio di Martino** dell'Extreme, a 18" il giovane **Antonino Pirrone** della Genesi che sembra dire "non molliamo"; alle loro spalle, a circa 3', ancora Mario Riccioli mentre la BB & Tyndaris con Irene D'Amure che sostituisce l'indisponibile Antonio Costa, transita con circa 6' di ritardo rispetto all'Extreme. Ancora appaiati **Trovato e Dattolo**, fra i solitari; ancora a circa 1' **Mario Cutello**, mentre **Vaccaro** transita a 4' e **Di Bartolo** a circa 8'.



Alcuni atleti si riposano in attesa del loro turno



A questa situazione comincia a delinearsi; in testa fra le squadre con 7 giri all'attivo la E... 4 componenti, al secondo posto la Genesi, squadra da 8 componenti, con gli s... ritardo di poco più di 5'; a un giro nell'ordine la BB & Tyndaris, S4, poi il Team Lefty, S2a, le Aquile dell'Etna, S2b, la Tyndaris Enerwolf, S2b, Ruote Grasse Senza Rotelle, S8, e la Extreme Naso 2, S2b.

A due giri la Tyndaris doppia, a tre Le baby furie Tyndaris: quattro giovanissimi che si lanciano nel mondo dell'endurance per puro divertimento, sapendo che la notte dovranno stare fermi per scelta organizzativa. Fra i solitari è in testa con 6 giri **Dattolo**; a 26" passa **Cutello**, a 2,10" **Trovato**, a circa 10' **Vaccaro**, mentre a circa 16' risale in 5<sup>a</sup> posizione **Giovanni Venuto**.

Alla 4<sup>a</sup> ora di gara questa la situazione: con 15 giri percorsi continua il testa a testa fra l'Extreme Naso 1 e la Genesi distaccata ora di 6' mentre a 1 giro vi è sempre la BB & Tyndaris. Fra gli individuali due soli atleti a 12 giri: **Mario Cutello** che ha un vantaggio di circa 10' su Dattolo, mentre a 1 giro vi è Trovato, Vaccaro e Venuto; in 6<sup>a</sup> posizione, con 3 giri di ritardo, si affaccia ancora un neofita, Gianluca Di Pino, seguito da Di Bartolo.



Il Presidente Giordano intervista il vincitore fra i solitari

Tra le 17 e le 18 si è materializzata una pioggerellina, che ha fatto temere la possibile sospensione della prova. Per fortuna il maltempo è durato poco e man mano il circuito si è asciugato, senza originare altre difficoltà. Alla 6<sup>a</sup> ora la situazione fra le squadre non cambia; cambia solo il divario fra l'Extreme e la Genesi che ora supera i 15 minuti, quasi un giro, mentre vanno a 3 giri sia la BB & Tyndaris che le altre squadre da 2 elementi. Cambia invece il divario fra Mario Cutello, 18 giri compiuti, e Dattolo che è distanziato ora di 2 giri, così come Trovato e Venuto, mentre Vaccaro è a 3 giri assieme a Di Pino.

All'8<sup>a</sup> ora viene sancito il divario fra l'Extreme (29 giri) e la Genesi (28 giri) che è ora di 1 giro più una manciata di secondi. Fra i solitari Cutello, 22 giri, vede assottigliarsi il vantaggio su Dattolo che è ora a 1 giro; in terza posizione si porta Venuto a 3 giri, con Vaccaro quarto a 4 giri come Di Pino.



Giovanni Venuto vincitore fra gli over 50

Alla **10^ ora** la Genesi recupera il giro sull'Extreme, ma è sempre a 15/16 minuti; infatti subito dopo riperde il giro ma tiene sempre sulla corda la squadra in testa che non può permettersi passi falsi. Fra i solitari Cutello, con una costanza impressionante per un neofita dell'endurance, respinge il recupero di Dattolo, che si ferma per una pausa tecnica, e porta il suo vantaggio a 5 giri; a 5 giri anche Vaccaro e Trovato.

Alla **12^ ora**, metà della gara, l'**Extreme**, 43 giri, porta a 2 giri il vantaggio sulla **Genesi**, 41 giri, mentre per la terza piazza è lotta fra il Team Lefty e la BB & Tyndaris, nell'ordine, distanziate di pochi secondi a 35 giri. Fra i solitari, mentre **Cutello**, si porta a 30 giri, Dattolo viene fermato da un guasto tecnico, la rottura del tubo reggi sella che nemmeno l'assistenza ufficiale di Declathon riescono a risolvere perché il troncone rotto dentro il telaio non ne vuole sapere di uscire; a 5 giri sempre Vaccaro, Venuto e Trovato che si alternano nelle varie posizioni.



Divertimento anche fra i più piccoli

In una 24 ore un ruolo fondamentale lo recita la notte, quando la stanchezza comincia a farsi sentire e la vista del percorso diventa più problematica. A rischiare il percorso, le luci in dotazione ad ogni bikers e l'impianto elettrico, montato per l'occasione nelle discese con lampadine direzionali, fari e le 72 fiaccole direzionali a petrolio.

All'alba, **18^ ora**, la situazione cambia di poco rispetto alla metà gara; il divario fra l'Extreme e la Genesi è sempre oscillato fra 1 e 2 giri a seconda degli atleti coinvolti; il divario tuttavia si è consolidato per una scelta tattica dei due schieramenti, infatti mentre l'Extreme (rimasta con soli tre componenti)





h  
p  
s  
c  
giri consecutivi per ogni componente dando così modo agli altri due di riposare un po' perché forte dei suoi 8 componenti, ha sempre fatto un giro a testa, ma tutti sulla corda di violino in attesa del proprio turno; alle 6 del mattino il divario fra le due squadre è abbondante.



La consegna della targa in ricordo di Francesco Pantano

Al terzo posto le Aquile dell'Etna che hanno girato tutta la notte facendo tornate di 3-4 giri per ognuno dei due componenti con Tonino Di Stefano che dice *"non avevo mai pedalato di notte, è stata una cosa bella ed emozionante, mi sembrava di essere dentro una fiaba"*; poi la BB & Tyndaris. Fra gli individuali continua l'assolo di Mario Cutello che alle 6 del mattino raggiunge 41 giri; in seconda posizione a 7 giri si porta Paolo Vaccaro ed in terza Gianluca Di Pino e Maurizio Germanò entrambi a 30 giri.

Le cose cambiano di poco nel corso delle ultime 6 ore di gara; il divario fra Extreme e Genesi continua ad oscillare fra 1 e 2 giri; le altre squadre lottano fra loro solo per le posizioni di rincalzo. Lo stesso avviene fra i solitari dove Cutello e Vaccaro, anche se a distanza, continuano a duellare concedendosi solo delle brevi soste tecniche. Allo scoccare delle 24 ore più 2' l'Extreme Naso 1 completa 82 Giri; la Genesi 80 dopo una lotta leale e corretta protrattasi fino a 15 minuti dal termine, la BB & Tyndaris 63.



Mario Cutello si è imposto nell'individuale. Qui il podio

Fra i Solitari Mario Cutello, che aveva comprato la sua prima MTB soltanto 15 giorni prima proprio per



p  
V  
g  
p  
ale della piscina e la consegna ai familiari di una targa per ricordare **Francesco Pantano**.

Durante la manifestazione sono state consumate:

1200 bottigliette d'acqua da ½ litro  
120 litri di Sali minerali  
450 caffè distribuiti  
10 Kg di pane di frumento  
3 Kg di marmellata spalmata sul pane  
20 Kg di penne al sugo  
7 Kg di spaghetti al peperoncino  
100 Kg di pere  
20 Kg di banane

### Categoria

1. Ciclismo
2. Sport Vari

### Tag

1. mtb

### Data di creazione

24 Settembre 2016

### Autore

vincenzo-nicita

default watermark